

Anno Ventitreesimo - N° 18 del 29 Aprile 2007

IV Domenica di Pasqua

Anno C  
Bianco

**Domenica 29 Aprile 2007**

Prima Lettura At 13,14.43-52  
Salmo Responsoriale Sal 99,2-3.5  
Seconda Lettura Ap 7,9.14b-17  
Vangelo Gv 10,27-30

**Calendario della Settimana**

Domenica 29	S. Caterina da Siena
Lunedì 30	S. Pio V; S. Giuseppe Ben. Cottolengo
Martedì 1 Maggio	S. Giuseppe lavoratore; S. Pellegrino L.
Mercoledì 2	S. Atanasio; S. Ciriaco
Giovedì 3	Ss. Filippo e Giacomo; S. Giovenale
Venerdì 4	S. Floriano; S. Ada; S. Vivaldo
Sabato 5	S. Irene di Lecce; S. Gottardo

Il tuo nome è Unico, alleluia!

In questa domenica la Chiesa ci aiuta a fare un ulteriore passo nel mistero di Cristo morto e risorto per noi. Domenica scorsa abbiamo contemplato i sette discepoli che incontrano il Signore Gesù, sulla riva del lago, attorno a un fuoco di brace preparato nella notte da Gesù stesso per riaccoglierli attorno a sé e rinnovarne l'amore il cui frutto non è che: «*Pasci le mie pecorelle*» (Gv 21,17).

Oggi siamo condotti a entrare nel mistero di questi agnelli che sono «*una moltitudine immensa che nessuno poteva contare*» (Ap 7,9). Il Signore Gesù nel Vangelo ce lo ha detto con una forza e una chiarezza di rara intensità: «*Le mie pecore mi seguono*» (Gv 10,27) e l'Apocalisse aggiunge «*dovunque*» (Ap 14,4). Ma, davanti a tutte queste pecore che seguono il Pastore, rischiamo di sentirci come persi nella massa, membra impersonali di un corpo che si muove appunto come «*un gregge di pecore*» e invece il Signore Gesù specifica «*e io le conosco*» (Gv 10,27) e aggiunge «*una per una*» (v. 3).

Noi tutti siamo come invitati a riscoprire oggi la nostra identità di battezzati, di discepoli, e questo nostro appartenere a Cristo ci rende parte di un popolo innumerevole e intimo allo stesso tempo. Davanti a questa distesa di gente «*avvolta in vesti candide*» (Ap 7,9), che fa pensare a un candido gregge in cammino, ci domandiamo: «*Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?*» (v. 13). Questa domanda, che risuona nella Gerusalemme del cielo, forse risuona ancor più forte nella piccola Gerusalemme del nostro cuore: chi sono e donde vengo e - soprattutto - dove vado? Questa domanda può lasciarci talora un po' dubbiosi e timorosi, ma il Signore Gesù ci risponde con l'autorevolezza di Colui che è Pastore perché sempre ed eternamente Agnello: «*non andranno mai perdute e nessuno le rapirà dalla mia mano*» (Gv 10,28). Ciascuno di noi è nella mano di Dio, ma la mano di Dio ha uno strano modo di stendere «*la sua tenda*» (Ap 7,15) sopra di noi. Dio non tiene, non trattiene, ma continuamente la sua mano è aperta per dare, per consegnare. Lo dice Gesù di se stesso «*Io do loro la vita*» (Gv 10,28) e lo dice pure del Padre «*che me le ha date*» (v. 29). Noi tutti siamo stati posti dalla mano del Padre buono nella mano del Pastore bello e siamo chiamati a raggiungere quanti ci hanno preceduti nell'abbandono

della fede, i quali «*portavano palme nelle mani*» (Ap 7,9). La palma di chi ha vinto l'istinto primordiale dell'autoconservazione e ha recuperato l'originario desiderio del dono di sé a imitazione di Dio creatore e redentore: «*Essi sono coloro che hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello*» (v. 14). Il nostro Pastore è buono: per questo non solo non ci tosa ma ci riveste di candide vesti. Il nostro Pastore è bello: per questo non ci rinchiude in asfittici recinti ma ci «*conduce fuori*» (Gv 10,3) in una sorta di trionfo della multiforme bellezza che non si può nascondere, ma va offerta e condivisa perché si «*porti la salvezza sino all'estremità della terra*» (At 13,47). Il Pastore si rallegra dell'incremento del suo gregge e ogni pecora del gregge è più sicura in un gregge più grande, lungi dunque dal cadere nella cecità dei giudei che «*quando videro quella moltitudine furono pieni di gelosia*» (at 13,45), a noi il Signore chiede di «*perseverare nella grazia*» (v. 43) di essere «*una cosa sola*» (Gv 10,30) e di portare ciascuno la nostra propria palma «*pieni di gioia e di Spirito Santo*» (At 13,52).

Come abbiamo cantato nel salmo: «*egli ci ha fatti e noi siamo suoi*» (Sal 99,3) ed è nella misura in cui possiamo riconoscerci ed essere riconosciuti come agnelli dell'Agnello che la nostra vita potrà trovare tutta la sua pienezza nell'essere data e non trattenuta, nell'essere consegnata e non difesa sempre «*in piedi*» (Ap 7,9), sempre in cammino, a «*servizio giorno e notte*» (v 15) stupendamente al sicuro nella mano del Padre aperta e sempre protesa verso «*le fonti delle acque della vita*» (v. 17). In una parola sempre felici di essere una «*moltitudine immensa*» (v. 9) di solitarie e audaci palme sempre in cerca di cielo «*una per una*» (Gv 10,3).

Il nostro Pastore eterno, infatti, nella sua kenosi, si è fatto per noi come quel povero che «*non aveva nulla, se non una sola pecora piccina che egli aveva comprata e allevata, gli era cresciuta in casa, mangiando il pane di lui, bevendo alla sua coppa e dormendo sul suo seno*» (2Sam 12,3): questo è il nostro pastore: «*egli è tutto delizie! O figlie di Gerusalemme*» (Ct 5,16). Seguiamolo e amiamolo, dunque, e lasciamoci con-durre ed e-durre dalla sua mano dolce e forte!

## *Avvisi*

1. Martedì 1 Maggio 2007, in occasione della festa di San Giuseppe lavoratore, alle ore 18:30 sarà celebrata la S. Messa per il mondo del lavoro. Alle ore 21:00: celebrazione di apertura del mese dedicato alla Madonna.
2. Mercoledì 2 Maggio 2007 alle ore 21:00, partendo dalla chiesa, sarà portata la statuetta della Madonna presso la famiglia Calcatelli, in via Doganella.
3. Giovedì 3 Maggio 2007, dalle ore 9:00 alle ore 17:45 in cappellina: Adorazione Eucaristica. L'adorazione riprenderà alle ore 21:00.
4. Venerdì 4 Maggio 2007: Primo venerdì del mese. Alle ore 21:00 preghiera del rosario in chiesa.
5. Sabato prossimo, 5 Maggio 2007: Primo sabato del mese dedicato al Cuore Immacolato di Maria. Alle ore 8:00: Confessioni. Alle ore 8:30: S. Messa e Rosario.
6. Sabato 5 Maggio 2007, alle ore 19:15 nella sala Giovanni Paolo II: Dibattito "Per saperne di più sui D.I.CO.". Interverrà l'Avvocato Arturo Bongiovanni, bioeticista del Movimento per la vita.
7. Domenica prossima, 6 Maggio 2007: Pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora di Fatima a San Vittorino. Partenza alle ore 14:30 da piazza Varisco. Rientro alle ore 19:30 circa. Costo € 7,00. Iscrivere in ufficio parrocchiale.

Tutte le sere del mese di Maggio (iniziando dal 2 Maggio), alle ore 17:45: Preghiera del Rosario e fioretto Mariano.

## **Battesimi**

Di Domenico Matteo Paolo  
Micozzi Giada  
Tedeschini Arianna

## **Defunto**

Grasselli Orlando *di anni 89*

## **25° Anniversario di Matrimonio**

Mogliani Alessandro e Oriana  
Farris Mario e Maria  
Girella Marcello e Anna

## **50° Anniversario di Matrimonio**

Delfini Antonio e Luisa

Alle famiglie,  
ai cittadini,  
ai movimenti cattolici

Noi come cittadini e laici impegnati nella Chiesa e nella società, siamo convinti che "la famiglia è un bene umano e fondamentale dal quale dipendono l'identità e il futuro delle persone e della comunità sociale". Per queste ragioni, al di là di ogni appartenenza politica e partitica, proponiamo la partecipazione alla

## **Giornata della Famiglia**

che si svolgerà a

**Roma, in Piazza S. Giovanni in Laterano,  
il 12 maggio dalle ore 15,00.**

Non intendiamo manifestare contro "qualcosa o qualcuno".

Vogliamo testimoniare con la nostra presenza la volontà di metterci al servizio del Paese, impegnandoci sempre più sul piano culturale e formativo, in favore della famiglia per la sua tutela e la sua promozione!

Il nostro è un grande SI alla famiglia aperta alla vita e cellula della società!

Partecipa con noi, saranno a disposizione più pulman per raggiungere insieme Piazza S. Giovanni e partecipare alla grande festa della famiglia.

Con amicizia vi salutiamo

Maria Luisa Di Ubaldo (CAV)  
Anna Luttazi (ACI)  
Roberto Meschini (UNITALSI)

INFO:  
parrocchia  
Tel. 3497339389 /3388571871  
[www.forumfamiglie.org](http://www.forumfamiglie.org)

PS:

Il pranzo è al sacco e la quota per il pulman sarà di 4 euro.